



QUANDO SI TRATTA DI DONNE

SECONDO APPUNTAMENTO
MARTEDI' 22 NOVEMBRE 2005

ORE 17.00

SALA BARBIERI
VIA DELL'ARTIGLIERE, 8

UNIVERSITA' DI VERONA

Mlal ProgettoMondo Cestim Università di Verona Associazione Zeta
con il patrocinio del Comune di Verona

TAVOLA ROTONDA

Sfruttamento della prostituzione e nuove schiavitù

INTRODUCE

Donata Gottardi, docente di Diritto del Lavoro Università di Verona

RELATORI

Pierpaolo Romani, ricercatore
"Vittime e sfruttatori a Verona dal 1993 al 2003"

Enzo Ciconte, docente di Storia della criminalità organizzata
Università di Roma Tre e Rimini
"I flussi e le rotte della tratta dall'est Europa"

Guido Papalia, procuratore della Repubblica Tribunale di Verona
"Sfruttatori e sfruttati secondo la legge italiana"

Aderiscono: Progetto Artemide, Progetto Sirio, Progetto Stop alla Tratta

SEGRETERIA

Area Italia Mlal - 045.8102105 - italia@mlal.org

Il MLAL ProgettoMondo ritiene l'attività di Educazione allo Sviluppo sul territorio italiano naturale e prezioso complemento al proprio impegno nella Cooperazione Internazionale. Perché lo considera concreto strumento e mezzo di formazione, informazione e sensibilizzazione e perché consente di portare all'attenzione dell'opinione pubblica, operatori, studenti e associazionismo, temi e questioni importanti che emergono con forza ogni giorno dal lavoro sul campo, all'estero come in Italia.

Quello delle **Nuove forme di schiavitù** è un tema di grande attualità su cui il Mlal lavora già dal 1999. Inizialmente con la realizzazione di "Vite Schiave", un video-denuncia girato in Brasile, quindi promuovendo a vari livelli attività di sensibilizzazione dedicate alle scuole e alla cittadinanza in generale.

Con **"Le mani dell'Uomo", progetto EAS co-finanziato nel 2003** dalla Comunità Europea, il MLAL ProgettoMondo ha avuto l'opportunità di approfondire il tema delle nuove forme di schiavitù, seguendo in maniera privilegiata ma non esclusiva il fenomeno della tratta di esseri umani e le forme di sfruttamento lavorative o pseudo tali di cui i migranti diventano facilmente vittime.

Il **CESTIM (Centro Studi Immigrazione)**, come associazione di operatori sociali e culturali che si occupano a vario titolo d'immigrazione, tra le sue attività principali dedica un'attenzione particolare alla ricerca e alla documentazione soprattutto su quelle "zone di frontiera" quali si possono definire oggi le nuove forme di schiavitù.

Infine, **www.nuoveschiavitu.it** è il nuovo sito, strettamente legato a questo percorso, che si è costruito in collaborazione tra il Cestim e il MLAL ProgettoMondo nel dicembre 2004, e che si pone l'obiettivo di portare alla luce il fenomeno della "schiavitù contemporanea" in ogni sua forma.

L'iniziativa promossa da Mlal e Cestim, in collaborazione con l'Università di Verona e l'Associazione Zeta, nasce dall'esigenza di sviluppare spazi di discussione che alimentino e sostengano il dibattito riguardo ai nodi fondamentali concernenti l'emergere delle nuove forme di schiavitù. Si è pensato di costituire un gruppo di interesse formato da docenti interni all'ateneo. Esperti che possano dare un contributo importante e specifico nella discussione delle tematiche di volta in volta affrontate.

Il gruppo si incontrerà ogni quattro mesi sotto forma di Tavola rotonda aperta alla cittadinanza e rivolta soprattutto a coloro che si confrontano quotidianamente con queste tematiche.

Temi già affrontati

La convenzione europea sulla tratta (30 giugno 2005)

I prossimi temi:

Minori e nuove forme di schiavitù
La "zona grigia": lavoro o schiavitù?

Info e approfondimenti:

www.mlal.org

www.cestim.it

www.univr.it

www.comune.verona.it